



## Le luci del futuro

14 aprile 2016, Comunicati Stampa, Comment closed

C'è la **luce** che simula il sorgere del sole e aumenta di intensità gradualmente per accompagnarci in un dolce risveglio, e c'è quella più fredda che aiuta a concentrarci. C'è l'effetto lume di candela, per romantiche cene in balcone e l'illuminazione pensata per meditare. Per creare queste atmosfere servono una lampada led connessa con sistema wi-fi alla rete domestica di casa o alla connessione del cellulare, e scaricare la app che permette di "giocare" con i diversi effetti a disposizione.

**Con la rivoluzione dell'internet of things, degli oggetti interconnessi, anche le luci diventano degli strumenti dotati di "coscienza", dei compagni di vita che si comportano in modo diverso in base al nostro umore, ai nostri bisogni, alle condizioni climatiche.** Attraverso semplici software è possibile creare l'illuminazione ideale per ogni stanza e per ogni momento della giornata, scegliere una luce più o meno calda, oppure ricreare gli effetti naturali dentro casa, come i raggi solari che portano positività: «Siamo nell'era della ricerca opto-elettronica, delle luci comandate dall'elettronica, intelligenze con le quali possiamo dialogare tramite algoritmi per modulare la luce per intensità, apertura del fascio, colore, ritmo della luce e diventare noi stessi creatori e responsabili allo stesso tempo dell'illuminazione», afferma **Carlotta de Bevilacqua**. Lei, architetto e vicepresidente di **Artemide**, ci spiega, insieme a uno dei pionieri del design, il fondatore di Artemide **Ernesto Gismondi**, quali sono le nuove frontiere dell'illuminazione. «La luce deve seguire i nostri ritmi», continua Carlotta de Bevilacqua; «oggi presentiamo il primo prodotto non fisico di Artemide, *LoT* di Tapio Rosenius. Non una lampada ma un software: come un dj posso "mixare" diversi parametri e ottenere in tempo reale l'illuminazione ideale, ma anche scenari ed effetti sorprendenti, posso giocare con gli effetti geometrici oppure imitare la natura e ricreare dentro casa le ombre della foresta».

E sui led dice: «Oggi garantiscono prestazioni di 120-130 lumen/watt, ma fra poco arriveremo a 200-300 lumen/watt. Abbiamo rese cromatiche incredibili, che permettono risultati prima impensabili, ottimi per illuminare le opere d'arte: Michele De Lucchi è riuscito a illuminare l'ultimo capolavoro di Michelangelo, la *Pietà Rondanini* custodita al Castello Sforzesco di Milano, con i fari Tycho senza neanche una zona d'ombra e "con una luce silenziosa per esaltare la drammaticità dell'opera" come racconta l'architetto stesso».

Ma ci sono tante altre novità che nascono in casa Artemide, uno fra tutti il **li-fi**, la luce che trasmette dati, 100 volte più veloce del wi-fi, messo a punto con la scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Invenzioni che anticipano il futuro: «Nel nostro centro di ricerca, che ho fondato nel 1986», racconta Ernesto Gismondi, «sviluppiamo "macchine" complicatissime, nove brevetti presentati a Light+Building (il salone dell'illuminazione di Francoforte). Oggi, noi ingegneri, architetti, inventori umanisti, siamo di fronte a una sfida: come le idee di avanguardia riescono a diventare un fenomeno di avanguardia? Come riuscire a passare dalla fase di ricerca, invenzioni, documenti difficili alla fase dell'applicazione e all'uso reale della gente?».

La ricerca va avanti, e sempre più nella direzione di luci connesse, modulabili e configurabili:

**VuerichB. Skateboard sunglasses.**  
from VuerichB.

**What's going on here?**

Some of your technology may be out of date, which means this video won't play properly. Please install Flash or upgrade your browser.

2013 2014 2015 2016 alla alle  
 anche arredamento arredare Bloggokin.it  
 casa collezione cucina dalla data degli  
 della delle Design  
 Designerblog  
 Designerblog.it Expo Foto  
 legno Milano. Mobile mondo mostra nella  
 nuova nuovo ogni più playlist presenta  
 progetto questa realizzato Salone. sono  
 spazio stato stile studio video

WP Cumulus Flash tag cloud by Roy Tanck  
 requires Flash Player 9 or better.



«Immaginiamo un mondo pervaso dalla luce connessa. L'illuminazione è un tema centrale dell'internet of things», afferma **Sridhar Kumaraswamy** di **Philips**; «con *Hue Go*, la lampada nomade ricaricabile e collegata alla rete internet domestica, è possibile trasportare la luce ovunque si desideri e ottenere l'atmosfera perfetta per arricchire ogni momento o emozione, scegliendo tra un'ampia varietà di effetti per vivere il divertimento e beneficiare dell'importanza della luce connessa per la nostra qualità della vita e dell'abitare domestico».

Stessa filosofia per **Masiero**, che dota i propri chandelier veneziani tradizionali di sistema wi-fi e li trasforma in strumenti di illuminazione comunicanti: basta scaricare la app e impostare i diversi parametri per creare scenografiche atmosfere, sia fuori che dentro casa, e scegliere diversi effetti e giochi di luci per serate indimenticabili.

**Flos** pensa all'uomo e all'ambiente e rende intelligente la lampada da tavolo tecnica *Kelvin Led*, progettata da Antonio Citterio: grazie ai sensori di presenza la luce si accende solo quando ci sono persone nel raggio di un metro, con un grande risparmio di energia soprattutto se si pensa all'utilizzo intensivo dell'illuminazione negli uffici.

Infine per toccare con mano le piccolissime dimensioni del led, e le sue potenzialità, basta pensare alla novità di **Luceplan**, la sospensione *Mesh*: i led sono scomposti e costellano la maglia di cavi metallici che compone la struttura della lampada. Come racconta il designer Francisco Gomez Paz, ogni punto luminoso vive di vita propria, è possibile gestire quale settore illuminare, se un solo punto, un anello, la parte sotto, laterale oppure superiore, per un effetto scenografico e un dosaggio della luce solo dove e quando serve, raggiungendo un flusso massimo di 8mila lumen.

*Nella foto di apertura Lightify di Osram, il sistema di gestione wireless dell'illuminazione per programmare e controllare fino a 50 punti luce diversi, attraverso un'app per smartphone e tablet*

#### Casa & Design

Posted in **Design**. Tagged as **Artemide Ernesto Gismondi, Casa Design, dalla, della, diversi, effetti, futuro, illuminare, lampada, Luceplan, luci, ogni, ricerca, solo, sono**

← Previous Post

Salone del Mobile 2016 Milano:  
intervista ad atelier oï, il nuovo USM  
Inos Box

Next Post →

I dipinti d'assemblaggio del collettivo  
Expaded Eye

Author

Comunicati Stampa

[Home Page](#)

Related Posts

Salone del Mobile 2016 Milano: intervista ad atelier oï, il nuovo USM Inos  
Box

04/14/2016, Comment Closed

Salone del Mobile 2016 Milano: intervista a Fabrizio Crisà, responsabile  
dell'Elica Design Center

04/14/2016, Comment Closed

Fuorisalone 2016 Milano: Xenía, la nuova collezione di sedute pieghevoli  
di eumenes

04/14/2016, Comment Closed